

Newspaper metadata:

Source: Il Tempo Author: Valentina Conti
 Country: Italy Date: 2018/07/07
 Media: Printed Pages: 25 - 25

Media Evaluation:

Readership: 175,000
 Ave € 43,500
 Pages Occuped 0.5



Tra arte e musica «Tivoli Chiama»

Partono gli show sui palcoscenici unici di Villa d'Este, Santuario e Villa Adriana

di **Valentina Conti**

L'attesa è giunta agli sgoccioli. Parte domani la quarta edizione di «Tivoli Chiama! - Il Festival delle Arti», la rassegna culturale per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e paesaggistico attraverso lo spettacolo dal vivo, nata nel 2015 grazie ad un bando del Mibact al quale il Comune di Tivoli ha partecipato con un progetto posizionandosi al terzo posto. Tramite teatro e musica, gli spettatori potranno vivere un'esperienza indimenticabile nei suggestivi siti storico-archeologici di Villa d'Este, Santuario di Ercole Vincitore e Villa Adriana e nelle Piazze Rivarola e Garibaldi. Sul palco saliranno Elio Germano e Teho Teardo con «Viaggio al termine della notte», di Louis-Ferdinand Céline. Una versione completamente rinnovata nelle musiche e nei testi, che vedrà come sfondo la splendida cornice della dimora dell'imperatore Adriano, sito Unesco dal 1999. Avvalendo-



si della straordinaria sensibilità interpretativa di Elio Germano, Teardo ripercorre musicalmente alcuni frammenti del «Viaggio» restituendo, in una partitura inedita, la disperazione grottesca di questo capolavoro di scrittura che ritrova nuove dinamiche espressive nella combinazione di archi, chitarra e live electronics. «Uno spettacolo imperdibile. Del resto, il programma di quest'anno è quanto mai importante, e

non potrebbe essere altrimenti per il Festival con i palcoscenici più belli del mondo. Saranno tutte grandi serate e speriamo di superare i risultati, splendidi, della scorsa edizione», commenta l'assessore alla Cultura ed al Turismo di Tivoli, Urbano Barberini. Il «Viaggio al termine della notte» di Germano e Teardo propone una fusione di sonorità cameristiche che guardano ad un futuro tecnologico, nel quale le immagini

Tivoli
 I giardini delle ville storiche diventano palcoscenico naturale della musica



evocate dal testo interpretato da Germano si inseriscono all'interno delle atmosfere cinematiche di Teardo. Un succedersi calibrato di eventi sonori e verbali, dunque, dove la voce esce dalla sua dimensione tradizionale fino a divenire suono. E in quel suono Teardo crea un ambiente in cui la voce di Germano suggerisce nuove prospettive sulle disavventure di Bardamu e gli orrori della guerra mondiale che travolge le relazioni tra gli uomini quanto i continenti. Il pessimismo sulla natura umana, sulle istituzioni, sulla società e sulla vita, in generale, diviene inconsolabile fino a non conceder più alcuna speranza al consorzio umano.

Il Festival è realizzato e finanziato dal Comune di Tivo-

li, con il sostegno della SIAE e di Artisti 7607 e in collaborazione con il Mibact e con l'Istituto Villa Adriana e Villa D'Este. L'organizzazione e la produzione esecutiva sono affidati, invece, all'A.T.C.L. Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio. «L'Istituto non vuole solo rilanciare il ruolo di mera contemplazione passiva di questi luoghi - rimarca Andrea Bruciati, direttore dell'Istituto Villa Adriana-Villa D'Este - ma quello di volano verso la comunità di riferimento, in primis quella tiburtina». La scelta del nome dell'evento è stata spiegata così dalla madrina del Festival, Franca Valeri, che per il secondo anno festeggerà il suo compleanno nell'ambito della kermesse: «Tivoli chiama, con il suo pas-

sato, con le sue ville, con la sua gente. Chiama perché ha molte cose da dire. Ascoltatele, la cultura è serenità». Nei ricchi appuntamenti in cartellone, grandi nomi della cultura e dello spettacolo. Il 13 luglio si proseguirà con «Mafia Napoletana», il concerto di uno dei più grandi interpreti della canzone italiana, Massimo Ranieri, realizzato con la produzione di Mauro Pagnani, al Santuario di Ercole Vincitore (sul palcoscenico una band di stelle della musica di casa nostra); sempre qui, il 20 luglio andrà in scena il concerto-spettacolo di Syria, omaggio originale a Gabriella Ferri. Una specie di racconto cantato, ideato da Pino Strabioli, con la direzione musicale di Davide Ferrario.